



“ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Semplicemente insieme

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

Durata

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare la qualità della vita quotidiana degli anziani, supportandoli nelle necessità quotidiane e alleviandone la solitudine promuovendo l'integrazione dell'anziano nella comunità di appartenenza e la ricostruzione dei “legami” con il mondo esterno.

Obiettivi Specifici:

Obiettivo n. 1 contribuire a consentire la permanenza del destinatario del progetto all'interno del proprio domicilio

Obiettivo n. 2 contribuire al miglioramento dei rapporti interpersonali al fine di ridurre stati di solitudine ed emarginazione

Obiettivi per i volontari:

1. Promuovere la solidarietà e la cooperazione tra i giovani al fine di diffondere efficacemente la cultura della solidarietà e di costituire una minoranza attiva volta alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona;
2. Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale attraverso lo svolgimento di attività volte alla crescita personale e professionale dei giovani.
3. Contribuire all'acquisizione di conoscenze specifiche al settore di intervento
4. Contribuire alla crescita personale dell'operatore volontario
5. Contribuire alla crescita professionale del giovane operatore volontario

A.1 Accoglienza

Questa azione prevede l'inserimento degli operatori volontari all'interno della sede di realizzazione del progetto. Nel corso di questa prima azione i volontari avranno modo di conoscere i responsabili dell'ente ma soprattutto l'OLP che li guiderà durante tutto il percorso progettuale. Nel corso di questa attività sarà lasciato ampio spazio alla reciproca conoscenza tra i volontari di modo che cominci a "prendere forma" il concetto di identità di gruppo. Nel corso di questa attività inoltre ai volontari sarà somministrato un questionario di valutazione di tratti della personalità utile per avere una prima conoscenza di ciascun volontario.

A.2 Formazione generale

La formazione generale è intesa come preparazione dell'operatore volontario all'esperienza del servizio civile che si appresta a svolgere e mira ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta che volontariamente hanno deciso di intraprendere.

A.3 Formazione specifica

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare gli operatori volontari relativamente al settore di intervento, in modo tale che ogni attività tragga spunto e trovi conferma in una base teorica di riferimento.

A.4 Monitoraggio della condizione dell'anziano

L'azione consiste nel realizzare una sorta di censimento della popolazione anziana che avrà come obiettivo primario quello di fornire un quadro aggiornato, rispetto ai dati già in nostro possesso, relativamente alle condizioni generali attuali degli anziani. Nel corso di questa attività si farà particolare attenzione, anche, all'individuazione degli organismi, delle strutture e dei servizi già esistenti a livello locale necessari per rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'anziano.

A.5 Sostegno e compagnia al domicilio

Si tratta di quel complesso di atti che consentono all'anziano di vivere al meglio la propria quotidianità riducendo il rischio di istituzionalizzazione. Le attività che verranno portate avanti dagli operatori volontari saranno di tipo relazionale ed operativo. All'interno del primo gruppo rientrano le attività di: compagnia al domicilio; ascolto e supporto; sostegno per la realizzazione di piccole passeggiate.

All'interno del secondo gruppo, rientrano attività quali: fare la spesa; andare dal medico; disbrigo pratiche burocratiche; supporto nell'esecuzione di piccoli lavori domestici per gli anziani che per motivi di salute non possono espletarle in modo autonomo.

A. 6 Attività di sollievo dei familiari - caregiver

Obiettivo di questa attività è quello di alleviare la condizione del caregiver sia da un punto di vista della gestione “materiale” della quotidianità, attraverso lo svolgimento di piccole commissioni (spesa, disbrigo pratiche burocratiche e mediche), realizzate dai volontari piuttosto che dal familiare, sia da un punto di vista relazionale, attraverso attività di compagnia e sostegno dell’anziano da parte del volontario, per consentire al caregiver di allentare il proprio carico assistenziale.

A.7 Attività di animazione sia al domicilio che nel territorio

In considerazione delle caratteristiche dei destinatari del progetto, così come sono state prima definite, appare consequenziale che le azioni di animazione non possono essere realizzate esclusivamente sul territorio. Si tratta, pertanto, di sperimentare una serie di attività ricreative che piacciono all’utenza che si possano realizzare in ambiente domestico; ad esempio: giochi di carte, lezioni di cucina...

Per quanto concerne le azioni da realizzare all’esterno si farà riferimento alle attività che più sono gradite alle persone anziane: ossia gare di ballo, gare di canto.

A. 8 partecipazione ad Attività ed offerte culturali ed informative

Obiettivo dell’attività è quello di realizzare sul territorio degli eventi culturali ed informativi su temi specifici della terza età quali ad esempio l’alimentazione, i rischi che possono derivare dal caldo e dal freddo, i diritti, le agevolazioni fiscali. Si tratta in altre parole di realizzare una sorta di seminari, a cui parteciperanno sia gli anziani che le famiglie, oltre evidentemente alla comunità locale interessata all’argomento, nel corso dei quali saranno dati input e suggerimenti su come comportarsi per far fronte a situazioni di rischio.

A.9 Monitoraggio

Il monitoraggio è un’attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L’attività prevede il coinvolgimento di tutti gli attori che parteciperanno attivamente al progetto. A questi ultimi verranno somministrati dei questionari e verranno inoltre chiamati a sostenere dei colloqui finalizzati all’approfondimento delle argomentazioni trattate nei questionari.

POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO :

Numero di volontari previsti: 28

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 28

Numero posti con solo vitto: 0

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PIAZZA DON PEDRO D'ALTARIVA – RIESI – N. 20 VOLONTARI

VIALE DON BOSCO N. 47 – RIESI – N. 8 VOLONTARI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Licenza Media	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli di formazione professionale <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ecdl)	FINO A 2 PUNTI
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto

Esperienze di lavoro e/o volontariato (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no

Eventuali requisiti richiesti

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'ente tramite attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO DI FORMAZIONE: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane,

Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO DI FORMAZIONE: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO DI FORMAZIONE: Stato emotivo e bisogni specifici dell'anziano. La famiglia che cura

IV MODULO DI FORMAZIONE: i processi di invecchiamento nella terza e nella quarta età. L'invecchiamento attivo

V MODULO DI FORMAZIONE: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore volontario- anziano

VI MODULO DI FORMAZIONE: elementi di comunicazione.

VII MODULO DI FORMAZIONE: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

VIII MODULO DI FORMAZIONE: le dinamiche affettivo relazionali nella terza età. Aspetti psicologici e sociali

IX MODULO DI FORMAZIONE: la socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

X MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza: rispetto della privacy.

XI MODULO DI FORMAZIONE: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

XIII MODULO DI FORMAZIONE: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore